

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Fratelli d'Italia Enzo De Risi in merito ai risultati conseguiti nel campo del risparmio energetico presso il Policlinico Santa Maria alle Scotte grazie all'acquisto e alla inaugurazione di un cogeneratore.

Il Consigliere del Gruppo Fratelli d'Italia Enzo De Risi ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

PREMESSO CHE

- che i grandi complessi ospedalieri sono tra le strutture più energivore mai realizzate in assoluto
- che a causa delle ricorrenti crisi di approvvigionamento queste strutture pongono gravi problemi non solo di sostenibilità ambientale, ma anche di elevati costi di mantenimento
- che il Policlinico Santa Maria delle Scotte, come da dati riportati all'epoca dalla stampa nel 2017 ha consumato 24.398 GigaWatt/ora di energia elettrica, ovvero l'equivalente di una cittadina di oltre 30.000 abitanti considerato
- che una delle possibilità per contenere il dispendio di energia è l'adozione di Cogeneratori, ovvero di apparecchiature alimentate a gas metano e in grado di produrre energia elettrica e termica con importanti risparmi
- che il 4 marzo 2022 presso il Policlinico Santa Maria alle Scotte veniva inaugurato, alla presenza del Presidente della Regione Giani e dell'assessore al diritto alla salute Rezzini un cogeneratore del costo di oltre un milione di euro provenienti da fondi europei

Preso atto

- che il Presidente Giani, nel comunicato stampa a cura della AOUS, dichiarava testualmente "E' un investimento cui teniamo molto, reso possibile grazie a fondi europei appositamente dedicati ... l'attivazione dell'impianto di cogenerazione rappresenta un passo in avanti nell'utilizzo delle tecnologie di ultima generazione in ambito sanitario. Per l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese è un'importante opportunità di efficienza energetica, che avrà ricadute significative anche sul piano economico.
- che il Direttore Generale Barretta nello stesso comunicato affermava testualmente "In realtà complesse come Prof. quella ospedaliera, l'installazione e la gestione ottimizzata di una sezione cogenerativa consente un notevole risparmio di energia primaria, con conseguente risparmio economico, pari a circa 400.000 euro ogni anno. L'impianto di cogenerazione, attivato il 4 marzo, produrrà oltre il 26% del fabbisogno termico

dell'ospedale e quasi il 20% di fabbisogno elettrico della struttura ospedaliera. Il tutto, abbinato anche al cambio delle caldaie inserendo la tecnologia a condensazione, porta ad un abbattimento di CO2 di oltre il 40% annui.

- che il 7 dicembre 2022 l'AOUS dava notizia della stipula di un contratto del valore di 20 milioni di euro in 16 anni con la società Miecì del gruppo Renovit, per la realizzazione delle opere di riqualificazione energetica (1 anno) e gestione degli impianti stessi (15 anni), con la previsione di una serie di interventi tra cui "l'installazione di un nuovo sistema di trigenerazione da 1,5 MWe per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera."

SI CHIEDE

Al Sindaco o all'Accorgimento competente

- La quantizzazione dei risparmi energetici e monetari nonché nella emissione di CO2 effettivamente conseguiti ad oggi grazie alla messa in funzione del primo cogeneratore inaugurato il 4 Marzo 2022
- Le motivazioni dell'acquisizione di un secondo cogeneratore quando i vantaggi della prima installazione erano ancora da verificare anche se, sempre che i dati sul risparmio economico rispondano al vero, il secondo verrebbe acquistato praticamente a costo zero
- Rassicurazione sulla reale necessità di una seconda installazione del cogeneratore, dei tempi di realizzazione del posizionamento e della sicurezza di esercizio dello stesso
- Se il cogeneratore sarebbe di supporto all'altro o in sostituzione?
- Date poi le polemiche degli ultimi tempi, sul degrado strutturale in cui verserebbe il nosocomio in questione, non sarebbe meglio mi chiedo, dirottare energie sulla ristrutturazione ?

Siena, 04/09/2025

F.to.

De Risi Enzo